



**RIUNIONE CON LE OO.SS. E R.S.U.
17 OTTOBRE 2017
(SALA CANOVA)**

RESOCONTO DELL'AMMINISTRAZIONE

1. Comunicazioni

- Non vengono effettuate comunicazioni.

2. Contratto decentrato integrativo

- La Parte Pubblica ricorda che è al vaglio del Collegio dei Revisori dei conti la richiesta di incremento dei fondi del salario accessorio del pta anno 2017 (€ 500.000 su fondo B-C-D ed € 100.000 su fondo EP). Tale incremento è stato richiesto ai sensi dell'articolo 87, comma 2, del CCNL per sostenere i maggiori oneri determinati dalle modifiche organizzative dell'Amministrazione ed è vincolato a finanziare le posizioni organizzative (indennità di responsabilità e incarichi al personale di categoria EP) e la performance.
- La Parte Pubblica presenta la proposta di distribuzione delle risorse del fondo art. 87 C.C.N.L. specificando che:
 - eventuali avanzi dei vari istituti (indennità di responsabilità, IMA, disagio e rischio) confluiscono nella performance;
 - per l'erogazione dell'indennità legata alla performance viene presa in considerazione la scheda di valutazione anno 2017. Il fondo «performance» viene ripartito fra le strutture dell'Ateneo, così come previsto dal SMVP approvato dal C.d.A. del 25.7.2017 utilizzando i seguenti due fattori: la dimensione delle singole Strutture, in funzione delle consistenze del personale in servizio e la valutazione della performance organizzativa delle Strutture, assicurando che la variazione del budget assegnato a ciascuna Struttura in funzione della propria performance organizzativa non superi il 25%;
 - restano le medesime regole per quanto riguarda i soggetti esclusi dall'IMA (l'anno di riferimento diventa il 2016 e non il 2015);
 - vengono eliminate le indennità di portinerie di strutture complesse e delle segreterie studenti;
 - viene eliminata l'indennità di mobilità parziale a far data dal 1° gennaio 2018, anche per le strutture che utilizzano fondi propri;
 - l'indennità di rischio passa da € 1,5 ad € 1 al giorno, per cui viene ridotta di circa 1/3 la destinazione delle risorse rispetto a quelle spese nel 2016;
 - per le altre voci restano i criteri frutto dei lavori del tavolo tecnico anno 2015; il finanziamento di ciascuna tiene conto di quanto speso nell'anno 2016.
- Secondo la O.S. CONFSA Fed. SNALS Università - CISAPUNI è necessario incrementare i fondi del salario accessorio in modo più consistente, le risorse messe a disposizione per le indennità di responsabilità sono eccessive, così come è troppo elevata la parte destinata alla performance.

- Secondo la O.S. FLC CGIL occorre aumentare il fondo destinato all'IMA, eventualmente da erogare al 70% secondo le regole attuali e la restante parte legata alla performance. Occorre inoltre destinare alcune risorse o del fondo accessorio o del fondo comune in favore di quel personale che, per qualsiasi motivo, non abbia potuto beneficiare della manovra peo 2015/2017 (ad esempio i precari o gli apicali o chi non aveva il biennio di anzianità al momento delle selezioni).
- La O.S. CSA della CISAL Università è contraria alla distribuzione delle risorse proposta dalla Parte Pubblica, in particolare per la riduzione notevole del fondo destinato all'IMA. Chiede, inoltre, di sapere come si intenda spendere la somma di € 1.000.000 che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 4 luglio 2017, ha destinato a favore di politiche per il personale tecnico amministrativo. Rinnova la richiesta di addivenire ad un accordo sulle c. dette "ferie solidali". Quanto al primo punto, Il Direttore Generale risponde che la somma deliberata dal C.d.A. servirà per finanziare interventi legati al welfare. Quanto al secondo punto, la tematica verrà trattata non appena possibile, tenuto conto che la priorità del tavolo deve essere quella di addivenire alla firma del contratto integrativo entro la fine dell'anno.

3. Regolamento conto terzi e Fondo Comune di Ateneo

- La Parte Pubblica illustra le principali modifiche che intende apportare al Regolamento per attività eseguite dall'Università degli Studi di Padova a fronte di contratti o accordi con soggetti pubblici o privati (c. detto Regolamento "conto terzi"):
 - il personale tecnico amministrativo può partecipare alle attività in orario di servizio o al di fuori dell'orario di servizio;
 - per l'attività svolta all'interno dell'orario di servizio può essere riconosciuto un compenso nella misura massima di € 2.500 annui lordo percipiente;
 - per l'attività svolta al di fuori dell'orario di servizio viene previsto un compenso orario fino ad un massimo di € 43 lordo percipiente;
 - le prestazioni svolte al di fuori dell'orario di servizio devono essere documentate con l'utilizzo di apposito codice e non vengono computate nel conto ore individuale;
 - il compenso per l'attività svolta al di fuori dell'orario di servizio non può essere cumulato con il compenso per il lavoro straordinario;
 - al personale che percepisce compensi conto terzi superiori al valore soglia non può essere corrisposto alcun compenso per lavoro straordinario, anche se questo viene svolto per attività diverse da quelle rese in conto terzi.
- La Parte Pubblica illustra anche la propria proposta per regolamentare il Fondo Comune del personale tecnico amministrativo. I punti salienti sono i seguenti:
 - il Fondo Comune del Personale tecnico e amministrativo è composto dal Fondo Comune di Ateneo e dai Fondi Comuni di Struttura;
 - il **Fondo Comune di Ateneo** è composto da una quota di quanto incamerato dal Bilancio di Ateneo quale contributo per le spese generali secondo quanto previsto dall'art 5 del Fondo Comune di Ateneo è composto: da una quota di quanto incamerato dal Bilancio di Ateneo quale contributo per le spese generali secondo quanto previsto dall'art 5 del Regolamento per attività eseguite dall'Università degli Studi di Padova a fronte di contratti o accordi con soggetti pubblici o privati e dal 40 % della quota quantificata dalla Struttura ai sensi del Regolamento per la premialità di Ateneo (art. 1.7 Allegato A);
 - ogni Struttura, compresa l'Amministrazione Centrale, è tenuta a costituire il **Fondo Comune di Struttura** al fine di incentivare il personale tecnico amministrativo non direttamente coinvolto nel progetto o nell'acquisizione/gestione del finanziamento. Il Fondo Comune ha la seguente

alimentazione: per il Regolamento c.d. «conto terzi» la determinazione del livello di contribuzione è stabilito dalla singola Struttura, che può destinare una parte della ritenuta dell'importo totale del corrispettivo/finanziamento in favore della struttura (max 50 %), e/o una quota compresa tra il 3 e il 20% dell'ammontare degli importi da ripartire al personale come compenso diretto; per le attività di acquisizione e gestione di finanziamenti privati o pubblici su bandi competitivi il livello di contribuzione al Fondo Comune di struttura è pari al 60% della quota quantificata ai sensi dell'articolo 1.7 dell'allegato A) del Regolamento per la premialità di Ateneo;

- il **Fondo Comune di Ateneo viene così distribuito**: il 50 % delle risorse del Fondo Comune di Ateneo viene erogato al personale tecnico amministrativo sulla base dei seguenti parametri legati alla categoria di appartenenza (EP e D 1,1;C: 1;B: 0,9); il restante 50% delle risorse viene distribuito al personale tecnico amministrativo in base alla valutazione della performance dell'anno di riferimento in misura proporzionale al punteggio ottenuto dal dipendente nella scheda di valutazione, a condizione che sia stato raggiunto il punteggio minimo di 30/50 (=6/10). La quota legata alla categoria di appartenenza viene erogata con cadenza mensile. Nelle more della determinazione dell'entità del Fondo Comune di Ateneo, per consentirne l'effettivo pagamento mensile, viene erogato in via provvisoria l'80% della quota calcolata per l'anno precedente, mentre la quota legata alla performance viene erogata con cadenza annuale, a seguito dell'acquisizione dei punteggi delle schede di valutazione;
 - per il **Fondo Comune di struttura** gli **incentivi** per il personale della struttura che non ha partecipato direttamente al progetto o all'acquisizione del finanziamento devono essere ripartiti secondo criteri coerenti con la parte premiale del Fondo Comune;
 - l'amministrazione del Fondo Comune, composto dal Fondo Comune di Ateneo e dai Fondi Comuni di Struttura, è effettuata dall'Area Risorse Umane dell'Amministrazione Centrale, sulla base delle informazioni e dei versamenti provenienti dalle singole strutture; l'Amministrazione Centrale provvede ai pagamenti ai dipendenti interessati attraverso il cedolino stipendiale; è fatto divieto alle Strutture di procedere a pagamenti diretti al personale tecnico ed amministrativo.
- Dagli interventi della Delegazione sindacale, in particolare, emerge che:
 - la soglia di € 2.500 andrebbe ridotta a € 1.500 (CONFSAL e CSA della CISAL) e comunque commisurata al regime orario (CONFSAL);
 - andrebbe previsto anche un compenso minimo e non soltanto il compenso massimo per l'attività svolta al di fuori dell'orario di servizio (FLC CGIL);
 - la percentuale destinata al fondo comune dovrebbe essere fissata dal regolamento ed essere almeno pari all'80% (FLC CGIL e CONFSAL; secondo quest'ultima la percentuale può essere alzata fino al 90%);
 - il regolamento dovrebbe riportare il limite massimo di ore lavorative settimanali (48) previsto dalla legge (CONFSAL);
 - non deve esistere la possibilità di imputare la stessa ora di lavoro su più progetti (UIL RUA);
 - le regole che fissano l'ammontare delle trattenute dovrebbero essere identiche per tutte le strutture o quantomeno la forbice tra percentuale massima e minima andrebbe ridotta, in modo che le strutture possano avere meno margini di discrezionalità;
 - andrebbe eliminato, per l'anno 2017, il personale di categoria EP dalla percezione della parte di fondo comune legata alla categoria di appartenenza (FLC CGIL);

- andrebbe mantenuto il limite di € 1.500 per la determinazione dei soggetti da escludere dalla percezione del Fondo comune di Ateneo (FLC CGIL);
- i criteri per la distribuzione del Fondo comune di Ateneo devono essere oggetto di contrattazione decentrata e non di un regolamento, così come previsto dall'articolo 4, comma 2, lett. q (CSA della CISAL).